

Mittente	Chiabrera Gabriello	Destinatario	Castello Bernardo
Data	6/6/1615	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Firenze	Luogo arrivo	[Genova]
Incipit	Passeranno questi tre mesi di caldo, e con la grazia di Dio verrò a vedervi		
Contenuto	Passata l'estate, finalmente Chiabrera e Castello potranno rivedersi. Ha letto l'Ester ["La Reina Ester", di Ansaldo Cebà, Genova, Pavoni, 1615] e gli è parsa un'opera di grandissimo ingegno e molto ben scritta. Ma bisognerà attendere il giudizio del popolo e, come gli ha detto D. Angelo [Angelo Grillo, che dal 1612 al 1616 è reggente del Monastero del Lido di San Nicolò a Venezia] "il tuono d'Italia". Si augura però che il parere degli italiani sia conforme al suo, e di questo è quasi certo. Tuttavia, egli in quanto poeta è in grado di comprendere l'opera; non è sicuro che si possa dire la stessa cosa del popolo. Egli stesso stampa per necessità, perchè se non avesse bisogno di denaro preferirebbe tenere i suoi versi per sè e per i suoi eredi. Consiglia a Castello di armarsi quindi di buon vino e, se non potrà, di buon canto.		
Fonte	Gabriello Chiabrera, Lettere, a. c. di Simona Morando, Firenze, Olschki, 2003, num. 267		
Compilatore	Marchesi Marina		